

RASSEGNE - Festival *filosofia* dal 14 settembre

La kermesse filosofica ruota intorno alle cose

CARPI, MODENA, SASSUOLO -

Duecento appuntamenti per riflettere sul senso delle "cose", un concetto chiave della tradizione filosofica che è anche un elemento fondamentale della contemporaneità e di una società, la nostra, sempre più materialista. "Cose" è il tema scelto per la dodicesima edizione della rassegna, che si svolgerà a Carpi, Modena e Sassuolo da venerdì 14 a domenica 16 settembre, ed è promossa, come da tradizione, dal Consorzio per il Festival *filosofia* - che comprende i tre Comuni, la Provincia, la Fondazione Collegio San Carlo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - snodandosi lungo un calendario ricco di eventi gratuiti: lezioni magistrali, mostre, spettacoli, concerti, iniziative culinarie.

La manifestazione, che si svolge sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, ogni anno fa registrare una crescita di presenze: nel 2011 l'afflusso è stato di circa 176 mila persone.

GLI AUTORI

Le oltre 50 lezioni magistrali prenderanno in considerazione le riflessioni più recenti sul concetto di cose che, come si legge nel comunicato di presentazione "... lungi dall'essere unicamente oggetti di dominio o di consumo,

costituiscono non solo il terreno per eccellenza della domanda filosofica (meravigliata che qualcosa ci sia e alla ricerca di "cosa" sia), ma anche il luogo materiale e teorico dove si offrono alla comprensione le trasformazioni più caratteristiche della contemporaneità".

Il programma delle lezioni comprende alcuni dei maggiori filosofi e pensatori contemporanei. Tra i protagonisti di quest'anno si segnalano tra gli altri: il comico Alessandro Bergonzoni in veste di "insegnante", Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Roberta De Monticelli, Roberto Esposito, Maurizio Ferraris, Umberto Galimberti, Sergio Givone, Salvatore Natoli, Giovanni Reale, Stefano Rodotà. Salvatore Settis, Emanuele Severino, Calo Sini e Remo Bodei (presidente del Comitato scientifico del Consorzio). Le presenze straniere includono invece i francesi Serge Latouche e Marc Augé, lo spagnolo Francisco Jarauta, l'americano John Searle, il polacco Zygmunt Bauman e la franco-cinese Anne Cheng.

Non mancheranno poi le lezioni dei classici in cui alcuni esperti commenteranno i testi che, nel pensiero occidentale,

hanno affrontato il tema delle "cose". Un tema che, nell'ambito del festival, verrà affrontato secondo diversi punti di vista, riconoscendovi il luogo materiale e teorico di alcune delle più caratteristiche trasformazioni della contemporaneità. Dalla "cosa del pensiero" come rap-

porto tra cultura e coscienza alla "produzione delle cose" intese come merci e prodotti del lavoro umano; dalle implicazioni del consumo al carattere di feticcio assunto dalle cose fino alle passioni che esse suscitano.

LE MOSTRE

Sono una ventina le esposizioni in programma. Tra queste, una grande retrospettiva italiana dedicata al fotografo americano Edward Weston (ex ospedale Sant'Agostino), una personale di Andrea Chiesi, un'esposizione di figurine sul "fascino discreto degli oggetti", una dedicata alla storia e al mito delle collezioni Panini. A Carpi le mostre in calendario sono quattro. Due a Palazzo dei Pio: "Cose di donne" (Sala Cervi),

a cura di Manuela Rossi e Tania Previdi, che attinge al patrimonio del Centro etnografico dei Musei e "Ognuno sa di casa sua" (Sala Cabassi) con le immagini dell'artista carpigiano Marco Lugli. Altre due installazioni saranno ospitate allo Spazio Meme e in Municipio.

Anne Cheng

GLI SPETTACOLI

Ad arricchire e movimentare il Festival ci penserà il variegato programma collaterale che prevede incontri di cinema, teatro, musica e narrativa. Spulciando il calendario carpigiano, troviamo Giobbe Covatta, comico e attore, protagonista della performance

teatrale "Il futuro delle cose" e il cantautore Francesco Guccini partner di una conversazione con Brunetto Salvarani sul "Dizionario delle cose perdute". Tra gli appuntamenti musicali spicca l'assolo del pianista Danilo Rea che si cimenterà nella sonorizzazione dal vivo per piano solo di due importanti opere cinematografiche: "Ballet mécanique" e "I

racconti di Hoffman". E poi due tributi a due miti della musica, Jimi Hendrix e Astor Piazzolla, e una serata dedicata a un viaggio nell'universo dello strumento del basso elettrico. Non mancheranno poi le bancarelle di libri filosofici (a Carpi l'iniziativa è curata dalle librerie La Fenice e Mondadori), gli appuntamenti dedicati ai bambini e ai ragazzi e la "notte bianca" di Tiratardi.

FESTIVAL IN TAVOLA

Le "cose" saranno al centro dei "menù filosofici" ideati dall'Accademico dei Lincei Tullio Gregory in quasi 60 ristoranti ed enoteche delle tre città. Gli otto menù della tradizione enogastronomica emiliana seguono altrettanti temi: "patrimonio dell'umanità" dei grandi bolliti; "feticci e fatticci" delle frittiture; la "res assoluta" della tavola modenese, ovvero il maiale; "non ti farai idoli" per i vegetariani; "le cose che vivono nell'acqua" a base di pesce; "res venatoria" con la cacciagione e "soggetti e oggetti volanti" che si concentra sui volatili. Il nono menù, "il gusto delle piccole cose" è pensato per le enoteche dove i pasti sono più rapidi.

CLAUDIA ROSINI



Il manifesto di Festivalfilosofia 2012. Sotto, un'immagine di Piazza Martiri in una passata edizione della rassegna



Francesco Guccini



Alessandro Bergonzoni

